



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(Art. 26, comma 3, del D. LGS. N. 81/2008)

*Oggetto dell'iniziativa:*

**VENDITA IN BLOCCO DELLE APPARECCHIATURE E MACCHINARI DELLA  
CENTRALE TURBOGAS DELLA BANCA D'ITALIA – C.D.M. – FRASCATI (RM)**

*Durata presunta dell'iniziativa:*

180 gg. continuativi.

<i>n.</i>	<i>Livello</i>	<i>Revisione</i>	<i>Data</i>
1	<b>Preliminare</b>	<b>00</b>	<b>18/10/2016</b>

## SOMMARIO

1	GENERALITA' .....	3
Parte "A"	.....	4
2	CARATTERISTICHE DEL CDM .....	4
3	GENERALITA' BANCA D'ITALIA .....	5
4	FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRATTO .....	5
5	FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO .....	5
6	MISURE DI SICUREZZA E NORME DI COMPORTAMENTO .....	6
6.1	Orari di lavoro e permessi di entrata .....	6
6.2	Norme di comportamento generali .....	6
6.3	Viabilità e percorsi (pedonali e carrabili) .....	8
6.4	Disponibilità dei servizi sanitari e spazi per lo stoccaggio dei materiali .....	8
6.5	Misure logistiche e comportamentali generali .....	8
6.6	Altri operatori presenti nel CDM .....	10
6.7	Quadro elettrico di cantiere.....	10
Parte "B"	.....	12
7	DITTA INCARICATA.....	
	<i>(Paragrafo da completare a cura della Ditta)</i> .....	12
8	AREE DI LAVORO, DESCRIZIONE E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI .....	13
8.1	Aree dove saranno svolte le attività di smontaggio e ritiro dei beni acquistati.....	13
8.2	Servizi presenti: elettrici, meccanici, fonici, dati, ecc... ..	13
8.3	Trasporto e deposito/stoccaggio dei materiali .....	13
8.4	Descrizione e fasi dell'intervento.....	
8.4.1	Durata.....	14
8.4.2	N. addetti mediamente presenti .....	14
8.4.3	Orario di lavoro.....	14
8.4.4	Ufficio di cantiere.....	
8.4.5	Locali e/o servizi messi a disposizione.....	14
8.4.6	Gestione delle chiavi dei locali.....	15
8.5	Rischi specifici presenti nell'area e incidenti durante l'intervento .....	15
9	ANALISI RISCHI INTERFERENTI E CONTROMISURE ADOTTATE.....	16
9.1	Valutazione delle interferenze .....	16
9.2	SK_04: Lavori su impianti di riscaldamento/condizionamento.....	17
9.3	SK_09: Manutenzione impianti idrici .....	21
10	COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO.....	23
11	ALLEGATI.....	23

## 1 GENERALITA'

Nello Stabile denominato Centro “Donato Menichella” (in seguito CDM), si svolgono attività strumentali e istituzionali della Banca d'Italia; altresì è presente personale dipendente d'impresе cui la Banca ha affidato l'esecuzione di altre lavorazioni, forniture o servizi.

Ne consegue che, limitatamente alle aree specifiche di intervento o di passaggio, l'acquirente è tenuto a:

- *eseguire le proprie prestazioni preservando i soggetti esterni da qualsiasi rischio connesso con le prestazioni svolte nell'ambito del contratto;*
- *rispettare quanto definito e concordato nelle riunioni di coordinamento e cooperazione tra i vari appaltatori.*

In adempimento dell'art. 26, comma 3, del decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. è stato redatto il presente documento unico di valutazione dei rischi derivanti dalle interferenze, in breve denominato “DUVRI”.

Il documento si articola in due parti:

- *parte A: relativa agli aspetti generali;*
- *parte B: relativa alla gestione specifica dell'intervento con la valutazione delle interferenze.*

## Parte “A”

### 2 CARATTERISTICHE DEL CDM

Il CDM, ubicato nel comune di Frascati, sorge su una vasta area esterna al Grande Raccordo Anulare (GRA) di Roma, dove sono anche insediati l'Università e il Policlinico di Tor Vergata, il Consiglio Nazionale delle ricerche CNR, e altri centri di ricerca.

Per il ricovero dei mezzi, quali auto e moto, sono presenti una serie di parcheggi riservati ai dipendenti dell'Istituto per oltre 1.200 posti, di cui oltre i due terzi sono provvisti di coperture. Mentre, circa 250 posti auto nel PK5, vicini alla PES2, sono riservati agli esterni e/o ospiti del CDM.

### 3 GENERALITA' BANCA D'ITALIA

Ragione Sociale: **BANCA D'ITALIA**  
Sede legale: **Via Nazionale, 91 - 00184 Roma**  
Sede oggetto dell'attività contrattuale: **Largo Guido Carli, 1 – 00044 Frascati (Roma)**  
Recapito telefonico: **06/47921**  
Fax: **06/47926728**  
E-mail: **[SERVIZIO.IMM.GTI.ROMA3@bancaditalia.it](mailto:SERVIZIO.IMM.GTI.ROMA3@bancaditalia.it)**  
Partita IVA: **00909991002**

### 4 FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER L'INIZIATIVA

Datore di Lavoro Committente: **BANCA D'ITALIA**  
Delegato del DLC, referente per l'iniziativa: **Dott. Ing. Alessandro De Anseris**  
Ufficio per contatti: **Divisione GTI Roma 3 nelle persone di p.ind.Massimo Martinelli (tel. 06479.28347),  
ing. Fabrizio Cecconi (tel. 06479.26386)**

### 5 FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL' INIZIATIVA

Datore di Lavoro: **Direttore Generale pro-tempore, Dott. Salvatore Rossi**  
Delegato del Datore di Lavoro: **Capo pro-tempore del Servizio Immobili, Dott. Tommaso Giacomino**

Preposto: **Titolare pro-tempore della Divisione Roma 3 – Dott. ing. Alessandro De Anseris**

R.S.P.P.: **Dott.ssa Mariarosa Ambrosio**  
A.S.P.P.: **Dott.ssa Maria Chiara Tealdo**

Medico Competente: **Dott. Stefano Vaccari**  
RLS / RLST: **Per. Ind. Massimo Graziani**  
**Sig. Claudio Maffucci**  
**Geom. Damiano Mendico**  
**Sig.ra Donatella Morsella**

Responsabile per l'emergenza: **Capo pro-tempore del Servizio Immobili – Dott. Tommaso Giacomino**

Coordinatore degli interventi: **Titolare pro-tempore della Divisione Segreteria IMA - Dott.ssa Francesca Virzi**

## 6 MISURE DI SICUREZZA E NORME DI COMPORTAMENTO

### 6.1 Orari di lavoro e permessi di entrata

I lavori dovranno essere eseguiti di norma nei giorni feriali, e qualora necessario, previa autorizzazione dei tecnici di Banca., nelle giornate di sabato e/o festive. Per quanto attiene l'orario di lavoro, si rimanda al par. 8.4.3.

Gli accessi al CDM (mezzi e personale dell'Impresa) dovranno essere preventivamente autorizzati, previa richiesta formalizzata con congruo anticipo, da parte dell'acquirente-

La domanda, opportunamente sottoscritta, dovrà contenere i seguenti dati:

- *per il personale:*
  - *generalità: nome, cognome, data e luogo di nascita;*
  - *estremi del documento di riconoscimento, con allegata copia fotostatica;*
  - *indicazione del rapporto di lavoro con l'acquirente (dipendente, sub-appaltatore, prestatore di servizi, fornitore, ecc...);*
- *per i mezzi:*
  - *indicazione della casa e del modello;*
  - *trascrizione della targa.*

*Inoltre, dovrà essere sempre dichiarato quanto segue:*

- *Si dichiara e si garantisce l'affidabilità, l'onestà e la correttezza dei propri dipendenti.*

Le maestranze dovranno accedere al luogo di lavoro secondo il percorso assegnato ritirando il cartellino identificativo presso la portineria cd. PES2; dovranno inoltre evitare assolutamente di aggirarsi in ambienti diversi da quelli ove si svolgono le lavorazioni e dai percorsi utilizzati per la movimentazione del materiale, e dovranno avere in generale comportamento corretto e dignitoso.

L'Impresa dovrà dotare e obbligare le proprie maestranze a indossare idonei e decorosi indumenti da lavoro; ogni operatore dovrà tenere in vista, oltre al cartellino identificativo rilasciato dalla portineria, un idoneo tesserino di riconoscimento conforme alle disposizioni indicate nell'art. 18, comma 1, lettera u), del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

Inoltre, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 136/2010, al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività, la bolla di consegna del materiale dovrà indicare anche il numero di targa e il nominativo del proprietario degli automezzi medesimi.

### 6.2 Norme di comportamento generali

L'evacuazione dello Stabile in caso di emergenza è disposta con sirena a suono continuo, e, ove previsto, seguito da una comunicazione vocale.

In questo caso tutto il personale presente nel complesso dovrà abbandonare immediatamente i locali o l'area di lavoro e recarsi all'uscita più vicina.

Prima di abbandonare lo Stabile o l'area di lavoro il personale dovrà disattivare tutti i macchinari e il quadro elettrico di cantiere, chiudere tutti i contenitori di liquidi e le tubazioni di alimentazione di qualsiasi genere, eliminare qualsiasi situazione di potenziale pericolo conseguente l'abbandono dello stabile e/o per la ripresa delle attività.

Il comportamento da tenersi durante l'evacuazione degli Stabili è indicato negli appositi cartelli (colore verde) posizionati ai vari piani, in prossimità degli ascensori e, eventualmente, nelle aree esterne.

In particolare:

- *sospendere le attività in corso e mettere in sicurezza, se possibile, le proprie attrezzature da lavoro;*
- *evitare di attardarsi per recuperare gli oggetti personali o altro;*
- *uscire dal locale in cui ci si trova, ordinatamente e senza correre, lasciando chiuse porte e finestre;*
- *abbandonare il piano con calma, seguendo la cartellonistica presente lungo le vie di uscita e le indicazioni impartite dal personale della Banca d'Italia;*
- *non usare ascensori o montacarichi, non usare veicoli o automezzi, non usare il telefono;*
- *non sostare lungo le vie di fuga e vicino alle uscite esterne;*
- *raggiungere il più rapidamente possibile il luogo di raduno indicato in prossimità della portineria principale PES1 e attendere istruzioni dal personale addetto;*
- *non allontanarsi dal luogo di raduno e rimanere in attesa di ulteriori comunicazioni e/o disposizioni;*
- *rientrare nell'edificio solo quando espressamente autorizzato dal personale addetto della Banca d'Italia.*

Presso l'area di cantiere, a cura dell'Impresa, dovrà essere presente un pacchetto di prima medicazione conforme a quanto indicato nell'allegato n. 1 del Decreto Ministeriale n. 388 del 15/07/2003.

Nel caso in cui il personale dell'Impresa rilevi il verificarsi di una situazione di pericolo concernente i luoghi o le persone (incendio, allagamento, corto circuito, ecc..) deve immediatamente segnalarlo al personale della Banca d'Italia.

Qualora non fosse possibile segnalare il pericolo al personale della Banca si dovrà utilizzare i seguenti numeri:

- ***Emergenza sanitaria:*** *durante l'orario di apertura del Presidio sanitario le chiamate dirette al numero 9696 verranno inoltrate sugli apparecchi telefonici presenti nel Presidio stesso, nelle restanti fasce d'orario, presso il Posto di Controllo.*

*La procedura deve intendersi la seguente:*

- *contattare tempestivamente il numero telefonico 9696;*
- *astenersi da qualunque intervento;*
- *non tentare di togliere corpi estranei da qualsiasi parte del corpo, esclusi quelli che possono costituire causa di soffocamento;*
- *informare il prima possibile il Coordinatore degli interventi o il suo sostituto al numero telefonico 26666, oppure, rispettivamente, agli interni 24709 e 26401.*

*Nel caso, invece, di situazioni più gravi si farà riferimento al Pronto Soccorso più vicino presso il Policlinico di Tor Vergata, sito in viale Oxford, 81 – 00133 - Roma (Centralino 06.2090.1 - Emergenza sanitaria 118).*

- ***Emergenze varie:*** *contattare il numero unico 9090 o 26666, oppure, in alternativa, il Coordinatore degli interventi al numero interno 24807 (o al cellulare di servizio digitando \*6 seguito dall'interno) o il Sostituto al numero interno 26401.*

Per le comunicazioni telefoniche con l'esterno, potrà essere utilizzata la postazione telefonica presente nella portineria d'ingresso PES1 - int. 28050 – o PES2 – int. 26164.

Solo in caso di emergenza potranno essere utilizzate le postazioni telefoniche più vicine, poste negli uffici, nei corridoi o in altri punti accessibili del Centro.

In caso d'incendio ogni operatore dovrà fare ricorso, con personale autorizzato e adeguatamente formato, ai propri mezzi debitamente presenti nelle aree consegnate. I mezzi di proprietà della Banca (estintori, idranti e naspì) saranno utilizzati solo dal personale della Banca debitamente formato.

In caso d'impedimento o di accertato pericolo dovrà essere attivato l'impianto di allarme tramite i pulsanti posti in prossimità dei locali stessi e indicati da specifica segnaletica.

### **6.3 Viabilità e percorsi (pedonali e carrabili)**

In tutti i luoghi è stata apposta idonea cartellonistica che indica le vie di esodo da seguire rispetto alle aree in oggetto.

L'accesso degli automezzi per l'approvvigionamento e l'allontanamento dei materiali avverranno sul lato destro dell'ingresso alla PES1 (cd. "ingresso fornitori" – tel. int. 26928), rispettando il percorso indicato nella planimetria allegata.

Restano i seguenti obblighi:

- *i posti fissi di lavoro, depositi, baraccamenti, impianti non devono interferire con la sede stradale, ma essere completamente interni alla recinzione;*
- *in condizioni di particolari manovre dei mezzi deve essere previsto l'utilizzo di cartellonistica integrativa ben visibile e, a seconda delle necessità, di segnalazioni luminose o il supporto dell'uomo a terra con segnali gestuali;*
- *la velocità deve essere limitata per garantire la massima sicurezza in ogni condizione e comunque ridotta a passo d'uomo in corrispondenza dei posti di lavoro o di passaggio;*
- *la sosta nelle aree esterne al cantiere sarà limitata alle sole operazioni di carico e scarico, facendo in modo, per quanto più possibile, di non impedire il transito di altri mezzi presenti nel Centro.*

*In tali casi l'autista del mezzo dovrà restare a bordo o nelle immediate vicinanze al fine di garantire un rapido spostamento.*

### **6.4 Disponibilità dei servizi sanitari e spazi per lo stoccaggio dei materiali**

I servizi sanitari assegnati dovranno essere utilizzati esclusivamente per uso personale (non possono essere utilizzati per eseguire la preparazione dei prodotti, la pulizia di attrezzi, di contenitori ecc.) e dovranno essere lasciati sempre perfettamente puliti.

Gli spazi o i locali assegnati per lo stoccaggio dei materiali dovranno essere utilizzati con cautela e attenzione, evitando di provocare danni alle strutture e/o alle finiture esistenti.

Inoltre, al termine dei lavori dovranno essere lasciati sempre perfettamente puliti e nelle condizioni iniziali.

L'eventuale gestione delle chiavi d'accesso ai locali assegnati temporaneamente all'Impresa sarà trattata, qualora ricorrente, ai punti seguenti.

### **6.5 Misure logistiche e comportamentali generali**

La Ditta s'impegna a:

- *non rimuovere, danneggiare, impedire o limitare l'accessibilità ad estintori, idranti, pulsanti d'allarme e altri dispositivi di emergenza;*
- *non ridurre l'efficacia dei sistemi di rilevazione dei fumi;*
- *non rimuovere la segnaletica di sicurezza e, ove risultasse necessario, a provvedere appena possibile alla sua ricollocazione;*
- *utilizzare esclusivamente mezzi d'opera propri, che siano rispondenti alle normative vigenti e che siano in perfetto stato di efficienza, vietando tassativamente l'uso dei mezzi stessi al personale di altre ditte o della Banca;*
- *lasciare sempre chiuse tutte le porte di emergenza;*

- *utilizzare materiali e componenti rispondenti alle normative vigenti (marcatura CE o altro organo normatore);*
- *non utilizzare materiali e prodotti contenenti amianto, piombo o loro derivati;*
- *presentare, prima del loro utilizzo nei locali della Banca, le schede di sicurezza di eventuali prodotti pericolosi quali diluenti, solventi, collanti ecc...;*
- *rispettare il divieto di fumo all'interno dei locali del CDM, facendo fumare, eventualmente, il proprio personale nell'area esterna, assicurandosi che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti nei posacenere;*
- *predisporre tutte le protezioni e adottati tutti gli accorgimenti necessari per limitare la propagazione della polvere e dei rumori e/o, più in generale, di qualsiasi attività che possa arrecare limitazione o disagi alle attività del personale della Banca;*
- *evitare l'inizio di ogni operazione che crei interferenza all'interno del CDM se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del delegato DLC, referente per l'iniziativa incaricato del coordinamento;*
- *interrompere immediatamente le attività qualora fossero accertate inosservanze alle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato. Tale stato di sospensione permarrà fino a quando le sopraggiunte attività non fossero più da considerarsi sicure;*
- *vigilare ed evitare l'ingresso di altre ditte o lavoratori autonomi nelle aree di cantiere, se non espressamente autorizzate dal DLC o suo delegato;*
- *predisporre tutte le ulteriori misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie in relazione sia ai rischi comunicati e sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività;*
- *verificare e vigilare sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;*
- *informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;*
- *segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc..., e prevedere percorsi alternativi;*
- *evitare accatastamenti di qualunque tipo di materiale che potrebbero risultare instabili;*
- *predisporre, apporre e mantenere idonea cartellonistica di cantiere (divieto, pericolo, informazione, obbligo, ecc...).*

## 6.6 Altri operatori presenti nel CDM

(barrare il quadratino che interessa)

	<i>Operatore</i>	<i>Incarico</i>	<i>Rif. Telefonico interno o Cercapersone(*95)</i>
	CONSORZIO MAST Scarl	Pulizia, sanificazione ambientale e prestazioni accessorie	*95. in attesa
	FLOROVIVAISTICA DEL LAZIO	Manutenzione aree verdi	*95.9848
	GEMMO S.p.A.	Conduzione e Manutenzione edile e impiantistica, ordinaria e straordinaria	28926
	PROJECT	Manutenzione e gestione impianti di sicurezza	28679 - 28186
	EUSEBI	Manutenzione estintori	28926
	GEMMO S.p.A.	Manutenzione porte tagliafuoco	28926
	SCARPELLINI	Manutenzione delle apparecchiature della cucina	28133
		Assistenze macchine da ufficio varie	
	GEMEAZ ELIOR spa	Ristorazione (Bar e Mensa)	28133 - 28138
	MANITAL	Facchinaggi	06.491043
	GAIA, Comune di Frascati	Raccolta differenziata e smaltimento rifiuti	06.97204208
	POSTE ITALIANE	Servizio postale interno	28915
	SECURITY SERVICE SRL	Vigilanza privata alle Portinerie – PES1 e PES2	28050 - 26164
	ARMA DEI CARABINIERI	Caserma in Viale L.Einaudi 1	28038-28701
		Carabinieri alle portinerie della PES1, PES2 e Filiale	28051, 28058, 27903
		Garitta su Via Guido Carli, lato PES1	26731
		Garitta su Via di Vermicino, lato PES2	26730
		Garitta su ingresso fornitori, lato PES1	26928
		Garitta su ingresso valori, lato PES1	28032

## 6.7 Quadro elettrico di cantiere

La Ditta dovrà predisporre un proprio quadro elettrico di cantiere, realizzato secondo le norme CEI di Settore, (completo di linea, delle protezioni e di quanto altro necessario per la perfetta rispondenza

alla normativa vigente) dal quale deriveranno tutte le alimentazioni elettriche delle proprie apparecchiature.

L'alimentazione del quadro di cantiere rimane a carico della Banca.

E' assolutamente vietato alimentare qualsiasi apparecchiatura, anche di piccola potenza, direttamente dalle prese dell'impianto elettrico della Banca, se non autorizzato espressamente.

## Parte “B”

### 7 SOGGETTO ACQUIRENTE

(Paragrafo da completare a cura del soggetto acquirente)

**Ragione Sociale:**

**Sede legale:**

**Sede oggetto dell'attività contrattuale:**

**Recapito telefonico:**

**Fax:**

**E-mail:**

**E-mail posta certificata:**

**Codice fiscale e partita IVA:**

**Iscrizione CCIAA:**

**Registro delle Imprese di Roma:**

**Settore ATECO:**

**Posizione INAIL:**

**Posizione INPS:**

**Posizione Cassa Edile (se pertinente):**

**Posizione assicurativa INAIL:**

**Polizza Assicurativa:**

**CCNL applicato ai lavoratori:**

<i>Funzione</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Telefono</i>
Datore di Lavoro		
Legale Rappresentante		
RSPP		
RLS / RLST		
Medico competente		
Addetti alla gestione dell'emergenza		
Addetti alla gestione del primo soccorso		
Preposto/i sempre presente/i nel corso dell'esecuzione		
Elenco dei lavoratori presenti e qualifiche		
Referente delegato per l'intervento		

## **8 AREE DI LAVORO, DESCRIZIONE E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI**

### **8.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività**

(barrare il quadratino che interessa)

	CED		U07		POP
	CED -FIL		U08		GAS
	UED		U09		ACI
X	ICE		U10		VIA
	UIC		SCL		CAT
	U03		MAA		DPU
	U04		MAB		STC
	U05		PES1		PK ....
	U06		PES2		

Si evidenzia che all'interno del CDM sono presenti ambienti "sensibili", dove l'intervento dovrà essere svolto con particolare cura e attenzione, garantendo la continuità operativa della Banca e con misure di sicurezza e limitazioni maggiori per il personale.

### **8.2 Servizi presenti: elettrici, meccanici, fonia, dati, ecc...**

Nelle aree d'intervento sono presenti i seguenti servizi:

- Linee idroniche di processo ;
- Linee idroniche di servizio;
- Locali "Tecnici" di contenimento quadri elettrici;
- Quadri elettrici di comando e controllo;

### **8.3 Trasporto e deposito/stoccaggio dei materiali**

I materiali dovranno essere trasportati secondo il percorso indicato nel disegno allegato al presente documento.

In particolare, l'ingresso e l'uscita dovranno avvenire sempre dal cancello destro guardando la PES1 (cd. "ingresso fornitori"), procedendo lungo la viabilità interna, a velocità moderata, in direzione antioraria, procedendo lungo l'ACI e proseguendo dritto, sino a raggiungere le aree antistanti l'insieme dei locali contenenti le packages della centrale turbogas del compresorio CDM (Cfr. ALL – All.1.1)

I materiali dovranno essere stoccati nelle aree recintate, preventivamente individuate, poste in prossimità dell'O.F. ICE (Cfr. Allegato ALL – Da All.1.2 a All.1.4).

Gli strumenti di lavoro di valore e le attrezzature minute potranno essere conservate e custodite all'interno dei locali costituenti le varie packages, la cui apertura e chiusura sarà gestita dal personale dell'Istituto e che dovranno essere tassativamente chiusi a chiave (per la gestione di queste vedi paragrafo successivo).

Tutto il materiale ed i componenti che man mano sarà dismesso dovrà essere stoccato all'interno delle aree preventivamente identificate ed adibite a tale uso (Cfr. in particolare Allegato ALL – All.1.4).

Durante le operazioni di scarico e carico si dovrà evitare di ingombrare la viabilità oltre il dovuto, soprattutto con riferimento alla porzione identificata ed adibita al percorso interno dei mezzi di soccorso sia come spazio sia tempo, disponendo prima della curva, qualora ritenuto necessario, un operaio addetto alla segnalazione della movimentazione dei mezzi e del pericolo.

E' fatto divieto di ingombrare, anche solo temporaneamente, le vie di esodo, le uscite e le scale di sicurezza con materiale vario (attrezzatura di lavoro, arredi, ecc....).

Tutta la movimentazione dei materiali man mano smontati, dovrà avvenire in accordo al “Piano di Decommissioning” che il soggetto acquirente avrà l’onere di predisporre e consegnare alla Banca. Per le movimentazioni che riguarderanno l’utilizzo di mezzi gruati di particolari caratteristiche, si gradirebbe che le operazioni avvenissero nelle prime ore del mattino, o comunque in orari al di fuori del normale orario di ufficio, salvo giustificate difficoltà operative.

E’ fatto assoluto divieto depositare nei locali del Banca materiale esplosivo o infiammabile.

#### **8.4 Descrizione e fasi dell’intervento**

L’intervento sarà svolto a vari piani dell’ O.F. ICE, come indicato nel documento tecnico redatto, ove attualmente vi sono i locali adibiti al contenimento delle varie packages di centrale turbogas.

Prima dell’inizio delle attività, l’ambiente dovrà essere sgomberato a cura del personale di Banca da tutto il materiale di varia natura che potrebbe recare intralcio alle attività da svolgere dal soggetto acquirente.

Inoltre, sempre per evitare interferenze con altri soggetti presenti nel CDM, tutte le attività di manutenzione impiantistica eventualmente programmate, all’interno o in prossimità dei luoghi di svolgimento dell’iniziativa, saranno opportunamente posticipate nel tempo.

Per ogni altra indicazione si rimanda al già citato “Piano di Decommissioning” la cui predisposizione è onere del soggetto acquirente aggiudicatario.

##### **8.4.1 Durata**

- 6 mesi (180 gg consecutivi) dalla data di consegna dei locali

##### **8.4.2 N. addetti mediamente presenti**

- Identificazione cura del soggetto acquirente

##### **8.4.3 Orario di lavoro**

Dal lunedì al venerdì 8.00 - 17.00

Sabato: 8.00 - 13.00

Qualora il soggetto acquirente debba lavorare anche di sabato e/o nelle giornate festive, l’autorizzazione dovrà essere richiesta preliminarmente al personale di Banca che provvederà, compatibilmente con le proprie esigenze, ad attivare tutte le procedure interne per l’autorizzazione all’ingresso.

##### **8.4.4 Ufficio nell’area d’intervento**

- «ubicazione\_ufficio\_di\_cantiere».

La creazione e sistemazione di un ufficio da destinare al personale del soggetto acquirente rimane a completa cura e carico di quest’ultimo, fatte salve le necessarie utilities che saranno rese disponibili, ove possibile, dall’ Istituto.

##### **8.4.5 Locali e/o servizi messi a disposizione**

- Il personale del soggetto acquirente potrà utilizzare, rispettando le buone norme comportamentali e d’igiene, i bagni limitrofi presenti nell’O.F. ICE, contrassegnati WW posti al primo piano dell’O.F.

- Per lo stoccaggio del materiale si dovranno utilizzare le aree prima cennate al precedente cap. 8.3.

### 8.4.6 Gestione delle chiavi dei locali

- I locali in cui si svolgeranno le attività dovranno essere lasciati sempre, al termine della giornata lavorativa, chiusi a chiave, riconsegnando queste al personale del Reparto Servizi Generali e Tecnici che sarà indicato.  
Per l'apertura mattutina del locale, le chiavi dovranno essere richieste ai medesimi soggetti.  
L'eventuale smarrimento delle chiavi dovrà essere subito denunciato al Personale Banca sopra citato.

### 8.5 Rischi specifici presenti nell'area e incidenti durante l'intervento

(barrare il quadratino che interessa)

	<i>Rischio</i>		<i>Rischio</i>
<b><i>Ambienti di lavoro</i></b>			
X	Illuminazione		Cadute a livello e scivolamenti
	Pareti (semplici o attrezzate)	X	Terrazzi e soppalchi
	Pareti vetrate		Spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
X	Cadute dall'alto	X	Viabilità interna ed esterna
X	Dislivelli nelle aree di transito		Altro: .....
<b><i>Macchine, apparecchiature, impianti, movimentazioni</i></b>			
	Elettrocuzione		Carichi sospesi
X	Tagli e abrasioni	X	Movimentazione di macchinari e attrezzature
X	Proiezione di schegge	X	Urti per caduta dall'alto di oggetti
X	Proiezione di getti e schizzi		Cadute, urti e inciampi per materiali e attrezzature
	Presenza di fiamme libere	X	Organi meccanici in movimento
	Transito mezzi; investimento	X	Sversamenti pericolosi
	Requisiti macchine		Altro: .....
<b><i>Incendio ed esplosioni</i></b>			
	Incendio		Altro: .....
	Presenza di depositi di materiali		Altro: .....
	Atmosfere esplosive		Altro: .....
<b><i>Rischi per la salute</i></b>			
X	Microclima (areazione ridotta)		Agenti cancerogeni mutageni
X	Rumore		Agenti biologici
	Vibrazioni	X	Polvere, rischio d'inalazione
	Campi elettromagnetici		Emissione incontrollata da impianti
	Radiazioni ottiche artificiali		Altro: .....
	Agenti chimici pericolosi		Altro: .....
<b><i>Rischi organizzativi</i></b>			
X	Intralcio alle vie di fuga	X	Condizioni climatiche avverse
X	Manutenzione degli impianti		Presenza personale operaio di Banca
	Difficoltà per individuare interlocutori		Altro: .....

## **9 ANALISI RISCHI INTERFERENTI E CONTROMISURE ADOTTATE**

Il presente capitolo contiene n. 2 Schede riferite ed estratte dalle principali tipologie di attività che ricorrono più frequentemente nell'ambito della Banca e che riportano le diverse fattispecie di rischio da interferenza cui potrebbero essere esposti i terzi (altre ditte, personale della Banca, ecc).

Tali schede costituiscono il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008.

Fra le schede di seguito allegate, è individuata:

- *la scheda relativa allo specifico oggetto dell'iniziativa (ovvero all'oggetto prevalente): segno X nel riquadro "A";*
- *le schede relative alle altre attività che presumibilmente potrebbero svolgersi in contemporanea ovvero in sequenza con l'intervento negli ambienti interessati: segno X nel riquadro "B".*

Nel caso in cui, riguardo all'iniziativa, siano rilevati rischi da interferenza non contemplati nelle schede prescelte ovvero sia necessario adottare contromisure non ivi comprese, è possibile integrare il contenuto indicando i rischi e le contromisure nella parte finale di ciascuna scheda ove, a tal fine, sono state lasciate alcune righe in bianco.

Qualora, infine, l'oggetto dell'iniziativa non rientrasse tra le attività previste nelle schede proposte, le stesse andranno integrate con una scheda apposita da elaborare compilando lo schema in bianco contenuto alla fine del fascicolo stesso.

Tale schema potrà essere modificato nel corso della durata delle operazioni qualora vi sia la presenza simultanea di altri soggetti le cui attività non siano state già censite nel presente D.U.V.R.I..

Nell'ambito di ciascuna scheda l'evidenziazione apposta sulla casella 1 o 2, per ognuno dei rischi elencati e relative contromisure, si riferisce al livello di complessità/onerosità di ciascuna contromisura rispetto al rischio concretamente ricorrente.

Ove alcuno dei rischi non ricorra, lo stesso è contrassegnato con un segno di spunta apposto sulla casella "NP" (non presente): in tal caso, l'aggiudicatario non è ovviamente tenuto all'adozione della relativa contromisura.

### **9.1 Valutazione delle interferenze**

<b>A</b>	<b>B</b>	<b>SPECIFICHE O ALTRE ATTIVITA' DELL'INIZITIVA</b>	
X		SK 04	IMPIANTI DI PROCESSO
	X	SK 09	IMPIANTI IDRICI

9.2 SK\_04: Impianti di PROCESSO

RISCHI INTERFERENTI		CONTROMISURE
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Mancanza ricambio aria per fermo impianto.</p>	<p>Segnalare preventivamente ai soggetti responsabili della Banca le operazioni di manutenzione che comportano il fermo dell'impianto per evitare l'assenza di ricambio d'aria nei locali chiusi adibiti ad attività lavorativa.</p>
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro</p>	<p>Durante le operazioni di manutenzione delle canalizzazioni delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone ove si eseguono i lavori.</p> <p>Nel caso in cui si intervenga su controsoffitti controllare, al termine dei lavori, il perfetto ancoraggio degli elementi strutturali rimossi (ad es. pannelli).</p> <p>Dotare i lavoratori che operano su scale, trabattelli, pavimentazioni sovraelevate, ecc. di idonei contenitori o borse ove riporre materiali, attrezzi ed utensili.</p>
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Produzione di polveri.</p>	<p>Durante le operazioni di manutenzione (sostituzione filtri, smontaggio e rimontaggio condotte, ecc.) che possono comportare la produzione di polveri, provvedere alla loro rimozione tramite apparecchiature aspiranti.</p>
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Utilizzo di fiamme libere.</p>	<p>Delimitare l'area di lavoro tramite l'utilizzo di barriere intercettatrici. Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica.</p> <p>Rimuovere dalla zona di intervento i materiali infiammabili eventualmente presenti ed assicurare comunque la presenza di un idoneo numero di estintori, al caso ricorrendo a dotazioni aggiuntive (ad es. estintori carrellati).</p> <p>Nel caso dell'utilizzo di bombole di gas compresso (acetilene, ossigeno, ecc.) queste, al termine delle lavorazioni, debbono essere immediatamente rimosse dalla zona di lavoro e custodite in idonei locali adibiti al ricovero individuati di concerto con i responsabili della Banca.</p>
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Custodia degli attrezzi; rischio da taglio.</p>	<p>Non lasciare mai gli utensili da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre, immediatamente dopo l'uso, gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie e conservarli in zone protette.</p>

## Allegato TEC. 2 – D.U.V.R.I.

<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 0 auto;">NP</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">2</div>	<p>Utilizzo di prodotti chimici per la sanificazione delle condotte.</p>	<p>Utilizzare unicamente prodotti che non siano classificati pericolosi per la salute; circostanza che deve risultare dalla relativa scheda di sicurezza.</p> <p>Eseguire tali operazioni al di fuori dell'orario di lavoro e, al termine, aerare opportunamente i locali trattati.</p>
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 0 auto;">NP</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">2</div>	<p>Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</p>	<p>E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc.</p> <p>Segnalare tempestivamente ai responsabili della Banca ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza</p>
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 0 auto;">NP</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">2</div>	<p>Rischio di inciampi e/o cadute causato dai cavi di alimentazione degli attrezzi.</p>	<p>Utilizzare di norma attrezzature elettriche autoalimentate anche per evitare l'uso di prolunghhe. Ove ciò non sia possibile, servirsi dei punti di alimentazione più vicini alla zona di lavoro e far passare in alto i cavi che attraversano le aree di transito. In alternativa, fissare detti cavi al pavimento con nastro adesivo.</p>
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 0 auto;">NP</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">2</div>	<p>Contatto con fiamme, tubazioni, gas ustionanti.</p>	<p>Durante le operazioni di manutenzione svolte all'interno delle centrali termiche vietare l'ingresso alle persone non autorizzate.</p>
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 0 auto;">NP</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">2</div>	<p>Presenza di cantieri mobili in aree contigue a quelle di lavoro</p>	<p>Delimitazione delle aree di cantiere; installazione di segnaletica e cartellonistica adeguata.</p>
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 0 auto;">NP</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">2</div>	<p>Trasporto di materiali e mezzi d'opera lungo i percorsi comuni</p>	<p>Informativa al Servizio competente in caso d'interferenze con percorsi preferenziali per ipovedenti; eventuale delimitazione del percorso; adozione di particolari cautele per trasporti di materiali ingombranti.</p>

## Allegato TEC. 2 – D.U.V.R.I.

<p style="text-align: center;">NP</p> <p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">2</p>	<p>Allestimenti d'impianti provvisori per l'alimentazione elettrica dei cantieri mobili.</p>	<p>Installazione, da parte del personale elettricista abilitato dell'Istituto, di apposite linee derivate da Q.E.Z. da allacciare su quadro di cantiere dell'Impresa, dotato di protezioni coordinate.</p>
<p style="text-align: center;">NP</p> <p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">2</p>	<p>Emissioni di rumore</p>	<p>Isolare tramite adeguate misure fonoisolanti le lavorazioni più rumorose. Eseguire le demolizioni e gli interventi che comportano l'uso continuativo e prolungato di utensili elettrici (frullino, levigatrice, apritraccia, martello pneumatico, ecc.) in modo da non arrecare disturbo eccessivo ai terzi presenti nello stabile. Eventualmente, se questo non fosse possibile, svolgere il lavoro al di fuori del normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative.</p>
<p style="text-align: center;">NP</p> <p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">2</p>	<p>Intralci e/o barriere che impediscono l'individuazione o l'utilizzo di presidi antincendio (estintori, naspi, idranti).</p>	<p>Far sì che nei locali interessati dai lavori i presidi antincendio siano sempre agevolmente individuabili ed accessibili. Ove ciò non sia possibile, assicurare comunque la presenza di un idoneo numero di estintori nei citati locali.</p>
<p style="text-align: center;">NP</p> <p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">2</p>	<p>Riduzione dell'efficacia dell'impianto di rivelazione fumi.</p>	<p>Informare tempestivamente i soggetti responsabili della Banca riguardo alla disattivazione dell'impianto o al guasto accidentale di alcune sue componenti causato dai lavori.</p>
<p style="text-align: center;">NP</p> <p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">2</p>	<p>Circolazione di automezzi e di macchine da lavoro nel cantiere e/o nelle zone adiacenti.</p>	<p>I mezzi dovranno procedere a velocità ridotta e sostare in modo corretto e che non arrechino disagi all'operatività del Centro. Definire le vie di transito riservate ai mezzi e quelle di pertinenza dei pedoni e delimitare, ove necessario, i percorsi con opere provvisorie (ad es. barriere, birilli semovibili, transenne, ecc..) per evitare la circolazione promiscua. Installare in loco idonea segnaletica di avvertimento e di divieto. Utilizzare, per quanto più possibile, mezzi di trasporto di peso idoneo nel caso in cui questi dovessero transitare o sostare su di un solaio.</p>
<p style="text-align: center;">NP</p> <p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">2</p>	<p>Presenza di conduttori elettrici sotto tensione.</p>	<p>Utilizzare cavi a isolamento rinforzato, spine industriali e apparecchi almeno di classe II. I quadri elettrici di alimentazione (ad es. del tipo ASC) devono essere dotati di protezioni contro il cortocircuito e il sovraccarico (interruttori magnetotermici) e di protezioni differenziali dai contatti indiretti.</p>
<p style="text-align: center;">NP</p> <p style="text-align: center;">1</p> <p style="text-align: center;">2</p>	<p>Sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta.</p>	<p>Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori, disponendo adeguata segnaletica.</p>

## Allegato TEC. 2 – D.U.V.R.I.

<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">NP</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">2</div>	Carichi sospesi nelle zone adibite a cantiere.	<p>Assicurare sempre la stabilità dei carichi sospesi ricorrendo, ove del caso ad apposite imbracature.</p> <p>Evitare il passaggio di tali carichi su aree di transito, vie di fuga e spazi di lavoro. Apporre nella zona interessata la prevista cartellonistica e far sì che il movimento dei carichi, se necessario, sia segnalato tramite dispositivi ottico-acustici.</p>
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">NP</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">2</div>	Uso attrezzature di lavoro.	Per le attività in questione la ditta deve usare esclusivamente attrezzature di sua proprietà, conformi alle vigenti norme di sicurezza e con marchio CE.
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">NP</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">2</div>	Utilizzo d'impianti elevatori.	Utilizzare, ove presenti, impianti montacarichi avendo cura di assicurare la stabilità dei carichi trasportati e di non superare i limiti di peso indicati sulla targa dell'impianto posta all'interno della cabina. E' proibito l'utilizzo degli ascensori.
<div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">NP</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">1</div> <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; width: 20px; margin: 5px auto;">2</div>	Caduta / Ribaltamento di carichi durante il trasporto con transpallet elettrici o altri mezzi a spinta manuale.	<p>Assicurare sempre la stabilità dei carichi trasportati.</p> <p>Nelle operazioni di movimentazione dei carrelli procedere lentamente e curare che l'ingombro dei colli non impedisca un'adeguata visibilità del percorso e/o arrechi danno a persone e/o cose.</p>

9.3 SK\_09: impianti IDRICI

RISCHI INTERFERENTI		CONTROMISURE
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Caduta dall'alto di materiali e/o attrezzi di lavoro</p>	<p>Durante le operazioni di manutenzione delimitare l'area di lavoro per impedire che il personale non addetto possa avvicinarsi alle zone ove si eseguono i lavori.</p> <p>Dotare i lavoratori che operano su scale, trabattelli, ecc. di idonei contenitori o borse ove riporre materiali, attrezzi ed utensili.</p>
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Scivolamenti dovuti a perdite d'acqua.</p>	<p>Chiudere, prima delle relative operazioni di manutenzione, il rubinetto generale di piano. Asciugare prontamente l'acqua eventualmente presente sul pavimento.</p>
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Presenza di sfridi e sporcizia su impianti ad acqua potabile.</p>	<p>Al termine degli interventi di manutenzione e prima di riattivare i punti di erogazione di acqua destinata al consumo umano, effettuare la pulizia e lo spurgo delle tubazioni.</p>
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Sconnessioni e/o aperture nel pavimento che possono comportare rischi di caduta.</p>	<p>Delimitare la zona di lavoro; vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica.</p>
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Rischio rumore</p>	<p>Effettuare le lavorazioni che comportano l'utilizzo continuativo di attrezzature rumorose (es. frullino, apritraccia, ecc.) fuori dal normale orario di lavoro ovvero in giornate non lavorative.</p>
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Custodia degli attrezzi; rischio da taglio.</p>	<p>Non lasciare mai gli utensili da lavoro fuori dalla zona d'intervento. Riporre, immediatamente dopo l'uso, gli attrezzi taglienti o appuntiti in idonee custodie e conservarli in zone protette.</p>
<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Utilizzo di fiamme libere.</p>	<p>Delimitare l'area di lavoro tramite l'utilizzo di barriere intercettatrici. Vietare l'accesso ai non addetti ai lavori e disporre adeguata segnaletica.</p> <p>Rimuovere dalla zona di intervento i materiali infiammabili eventualmente presenti.</p> <p>Nel caso dell'utilizzo di bombole di gas compresso (acetilene, ossigeno, ecc.) queste, al termine delle lavorazioni, debbono essere immediatamente rimosse dalla zona di lavoro e custodite in locali adibiti al ricovero.</p>

## Allegato TEC. 2 – D.U.V.R.I.

<p>NP</p> <p>1</p> <p>2</p>	<p>Ingombro delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</p>	<p>E' obbligatorio lasciare sempre sgombre le vie di esodo e le uscite di emergenza evitando di depositarvi, ancorché temporaneamente, materiali, attrezzi, ecc.</p> <p>Segnalare tempestivamente ai responsabili della Banca ogni circostanza che possa diminuire la piena agibilità delle vie di esodo e delle uscite di emergenza.</p>
-----------------------------	---	---

## 10 COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili con riferimento alle attività oggetto dell'iniziativa, non riguarda i rischi specifici propri dell'attività dell'oggetto acquirente.

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzativo, con oneri a carico del soggetto acquirente, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano oneri, sono stati individuati i costi (ritenuti da accantonare dall'operatore economico rispetto alla procedura d'offerta) che riguardano le misure preventive e protettive necessarie all'eliminazione, o alla riduzione, dei restanti rischi interferenti.

**I costi della sicurezza del lavoro, di cui all'articolo 26, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 81/2008, ammontano ad € 9.200,00 (oltre I.V.A.).**

In allegato il computo metrico estimativo.

## 11 ALLEGATI

Fanno parte integrante del presente D.U.V.R.I. i seguenti altri documenti:

- *computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza;*
- *planimetria Ubicazione e Vie di Collegamento (Cfr. ALL – Al.,1.1);*
- *planimetrie Area di Lavoro (Cfr. ALL – All.1.2 – All.1-3);*
- *planimetria Area di Stoccaggio Materiali, Mezzi e Attrezzature (Cfr. ALL – All.1.4)*

**Frascati, li 18/11/2016**

**Il Rup**

Il presente D.U.V.R.I. è stato consegnato al ....., in data ....., in rappresentanza del soggetto acquirente ....., che lo ha firmato per accettazione e si impegna a divulgarlo tra tutto il personale interessato ai lavori.

**IL SOGGETTO ACQUIRENTE**

-----  
(timbro e firma)

Il presente D.U.V.R.I. è stato consegnato al ..... , in data ....., in rappresentanza del soggetto acquirente ....., che lo ha firmato per presa visione e si impegna a divulgarlo tra tutto il personale interessato.

**IL SOGGETTO ACQUIRENTE**

-----  
(timbro e firma)

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

*(art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196)*

Si informa che i dati personali acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento di dette finalità. Il responsabile del trattamento dei dati è il Delegato del Datore di Lavoro Committente, referente per l'iniziativa, e saranno trattati da personale appositamente incaricato.

È garantito agli interessati l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/03.